

## CRISTIANO TESSARI

### CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA (1984-2023)

Cristiano Tessari è nato a Genova il 2 maggio 1954. Conseguita la maturità artistica nel 1972 sessione propedeutica per l'iscrizione alla facoltà di Architettura- con il massimo dei voti, si iscrive al Corso di Laurea in Architettura presso l'Università di Roma 'La Sapienza' nel 1975. Si trasferisce all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) nell'A.A. 1979-80, dopo aver superato con il massimo dei voti tutti gli esami storici allora consentiti dal Piano di Studio 'libero'.

1984 - Laurea in Storia dell'architettura con punti 110/110, lode e dignità di stampa (A.A. 1982-83) con una tesi sull'inquadramento generale delle vicende architettoniche nella Spagna fra Quattrocento e Cinquecento nell'ambito dell'analisi sulla vita e l'opera di “Andrés de Vandelvira (1509-1575)”, maestro de cantería” relatore prof. Manfredo Tafuri; segue il conseguimento di una Borsa di studio per l'estero dell'Accademia Nazionale di San Luca.

1985 - È invitato a partecipare come relatore al convegno “El Escorial y el templo centralizado” indetto dal Centro de Estudios de Arquitectura Juan de Herrera - Juan de Villanueva di Madrid El Escorial, con una relazione dedicata a *El problema de la planta centralizada en Andrés de Vandelvira*.

1987 - Partecipa al concorso nazionale per l'assegnazione di quattro borse di studio per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, presso l'IUAV, risultando primo classificato *ex aequo* con punti 115/120; cura la pubblicazione di un numero monografico della rivista Ricerche di Storia dell'Arte ed è assegnatario di una Borsa di studio del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza (CISA) per la partecipazione al VI Seminario Internazionale di Storia dell'Architettura su Sebastiano Serlio.

1991 - Sostiene con esito positivo l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, presentando una tesi sulla progettazione di Baldassarre Peruzzi in contesti antiquari.

1992 - È invitato a partecipare come relatore al XXXIV Corso Internazionale di Storia dell'Architettura del CISA di Vicenza su L'architettura di Andrea Palladio.

1993 - Risulta vincitore al concorso nazionale per un posto di Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura dell'IUAV, ed entrando in ruolo come Ricercatore non confermato il 30 ottobre dello stesso anno, prendendo in seguito parte all'attività didattica.

1996 - È invitato a partecipare come relatore al XXIV colloquio di storia dell'architettura del Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours su “La chapelle funéraire et la tombe monumentale à la Renaissance”; e presenta una relazione al convegno su Jacopo Sansovino scultore e architetto, organizzato dal Dipartimento di Storia dell'Architettura dell'IUAV.

1998 - È invitato come relatore al Convegno dedicato a “Arte e autorappresentazione nella Spagna della monarchia asburgica XVI-XVIII secolo”; vince il concorso a posti di professore associato per il gruppo di discipline H12X “Storia dell’architettura”, entrando in ruolo presso il Corso di Laurea in Ingegneria Edile della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi di Catania, il 1 novembre dello stesso anno; è docente nel Corso di Specializzazione per architetti e ingegneri dedicato a storia dell’architettura e restauro architettonico promosso dall’Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Verona Fondazione “G.Toniolo” (ottobre 1998 - marzo 1999), con due lezioni sul tema Storia dell’architettura e restauro.

1999 - È docente nel Corso di Specializzazione per architetti e ingegneri dedicato a storia dell’architettura e restauro architettonico promosso dall’Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Verona Fondazione “G.Toniolo” (ottobre 1999 - marzo 2000) con due lezioni sul tema Storia dell’architettura e restauro: autonomia e interconnessioni; ed è invitato come consulente a partecipare al comitato scientifico della Mostra dedicata a Carlos V. Las armas y las letras, prevista per il 2001.

2001 - In occasione delle commemorazioni del 25 aprile è invitato a tenere una conferenza dal collettivo studentesco della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli studi di Catania dedicata a Il dibattito architettonico in Italia nel dopoguerra: fra ‘continuità’ e invenzione della tradizione; partecipa come relatore al Convegno Internazionale del CISA dedicato a Baldassarre Peruzzi (1481-1536), 17-23 maggio; è invitato a partecipare come relatore al Convegno dedicato a La bottega dei Lombardo. Architettura e scultura a Venezia tra Quattro e Cinquecento organizzato dal Dipartimento di Storia dell’Architettura dell’IUAV, 4-6 luglio; e a partecipare come relatore al Convegno dedicato a Vitruvio nella cultura architettonica antica, medievale e moderna organizzato dal dipartimento Polis della Facoltà di Architettura dell’Università di Genova, 5-8 novembre.

2002 - Dal Senato degli studenti dello IUAV viene invitato come relatore a partecipare alla giornata di studio in ricordo di Bruno Zevi intitolata Frammenti di architettura - 15 marzo; e a partecipare come relatore alla serie di Incontri per l’architettura italiana patrocinata dall’Istituto Nazionale di Architettura con una relazione su Mario Fiorentino.

2003 - Viene confermato nel ruolo di professore associato a decorrere dall’1-11-2001; e vince il concorso a trasferimento bandito dall’Università degli Studi di Udine in cui prende servizio dal mese di ottobre, iniziando l’attività didattica in questa sede dal secondo "trimestre" dell’anno successivo.

2006 - È invitato a partecipare come relatore al Convegno “Andrés de Vandelvira en la historia de la arquitectura del Renacimiento”, Jaén, Baeza, Úbeda, Granada, 9 -11 febbraio.

2008 - È invitato a partecipare come relatore al Convegno Internazionale “Les liaisons fructueuses: culture a confronto nell’epoca di Giacomo Quarenghi”, Bergamo 21-22 febbraio; viene eletto membro del consiglio dei consulenti (Consejo Asesor) del Comitato Scientifico di “Goya Revista de Arte” - Fundación Lázaro Galdiano, Madrid; e fra quest’anno e il 2010 è responsabile dell’Unità di Ricerca della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi di Udine nell’ambito del Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.) bandito nel 2007 dal titolo “L’invenzione del passato e la memoria dell’antico nell’architettura

italiana (XIX-XXI sec.)” promosso dall’Università IUAV di Venezia che vede associate inoltre le Università di Bologna e Firenze.

2009 - È invitato a partecipare come relatore al Convegno Internazionale “En el Centenario de Andrea Palladio (1508-2008)”, Madrid, Istituto Italiano di Cultura di Madrid, Universidad Complutense de Madrid, Universidad Autónoma de Madrid, 7-8 ottobre.

2010 - È invitato a partecipare come relatore al Convegno “Arte e Architettura, Linguaggi per la fede”, Spilimbergo, 20 novembre; è relatore nel Convegno “L’invenzione del passato e la memoria dell’antico nell’architettura italiana (XIX-XXI sec.), che presenta gli esiti del “P.R.I.N. 2007”, Auditorium dell’Ara Pacis, Roma, 15 settembre; e alla fine dell’anno è invitato a partecipare alla mostra celebrativa dell’opera di El Greco prevista con sedi a Madrid e Toledo per il 2014 con un contributo sull’evoluzione dei *retablos* in seno alla diffusione della maniera “a la antigua” nella Spagna del XV e XVI secolo.

2012 - È relatore al convegno "Hostium Rabies Diruit, Ricomporre l'infranto", palazzo Caiselli, Università degli Studi di Udine, Udine, 07 maggio 2012; moderatore all'incontro "Salvatore Settis, Riflessioni intorno al suo libro 'Paesaggio Costituzione Cemento'" organizzato dall'Ordine degli Architetti PPC di Verona, Verona, 16 maggio 2012; coordinatore e relatore nel workshop In/Arch Sicilia - ANCE Catania "Architettura come fenomeno urbano nell'età Antica e Moderna", propedeutico alla conferenza "Carlo Aymonino, Ragioni dell'architettura", Catania, 24 maggio 2012.

2013 - È relatore al convegno convegno "Le porte della città di Udine", AAUD 2013, Udine, 17 settembre 2013; e nella "Giornata di studio su Ettore Gilberti, architetto tra Udine e Rovereto" Accademia Udinese, Udine, 6 dicembre 2013.

2014 - Viene designato membro del consiglio dei consulenti (Consejo Asesor ) del Comitato Scientifico di "Archivo Español de Arte", Madrid (da Gennaio-Marzo 2014); è relatore nel seminario Ricordo di Manfredo Tafuri: trasmissioni di metodo, DICA, Udine, 24 febbraio 2014; è relatore al Simposio Internacional El Greco, 21- 24 maggio 2014, Museo Thyssen Bornemisza y la Fundación El Greco, Madrid-Toledo, 23 maggio 2014.; è relatore al Convegno di studi Bramante e l’architettura Lombarda del Quattrocento, Milano 28- 29 ottobre 2014.

2015: È relatore nel Seminario "Da Charles-Edouard Jeanneret a Le Corbusier, 1887-1965. Architettura e storia", conferenza IN/ARCH Sicilia, Università degli Studi di Catania, Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Fondazione Le Corbusier, Catania, 2 giugno 2015.

2016 - È relatore nel "Convegno di Studi Dell’architettura di Vitruvio nella traduzione di Quirico Viviani", Udine 7 Giugno 2106, indetto dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Udine per il conseguimento di crediti di aggiornamento culturale di professionisti della regione ed è invitato a partecipare come relatore al "Simposio internacional: Manfredo Tafuri, desde España", organizzato dal Patronato de la Alhambra y el Generalife con la collaborazione dell'Universidad Internacional de Andalucía, direttore Reynaldo Fernández Manzano, organizzatori Victor Pérez Escolano e Carlos Plaza, Complesso Monumentale

dell'Alhambra y Generalife, Palazzo di Carlo V, Granada, e previsto nei giorni 23-24 novembre 2016

2018 – Viene invitato come relatore alla giornata di studi intitolata “Saper vedere l’architettura. Eredità culturale, attualità critica di Bruno Zevi” (14 giugno), in cui presenta il contributo dedicato a *Zevi e Tafuri – Divergenze parallele: la critica e la storia* pubblicato su AR MAGAZINE nel Dicembre dello stesso anno.

2019 - È invitato dal Dizionario Biografico degli Italiani -Treccani- a redigere la voce *TAFURI Manfredo* per il Vol. 94 (pubblicata nella versione accessibile ‘in Rete’); è invitato a partecipare come relatore al 32° Seminario internazionale di storia dell’architettura del CISA Andrea Palladio di Vicenza dedicato a *Raffaello e l’architettura*, Città del Vaticano – Roma - Firenze, 4-7 giugno 2019, in particolare con la presentazione della *Residenza di Agostino Chigi presso Porta Settimiana*; è invitato a partecipare come relatore al Seminario Internacional della Real Academia de la Historia – Biblioteca Nacional de España di Madrid intitolato *Hacia una historia Humanística de la arquitectura del Renacimiento* (26-28 ottobre) con un intervento dedicato a *Arquitectura ‘al Romano’: pero que ‘Romano’!?*.

2020 - È invitato a tenere la conferenza inaugurale del Convegno intitolato a *L’Architettura a Roma nei 150 anni dall’istituzione della Capitale*, che si svolgerà nella ‘Casa dell’Architettura’ di Roma il 24 Settembre, con una relazione dedicata a *1871 – 1911 Un inizio prima dell’Inizio*; riceve l’incarico dalla rivista ANNALI DI ARCHITETTURA di recensire per il vol. 32-2020 il testo di AA VV coordinato da J. Ibáñez Fernández dedicato a *Trazas, muestras y modelos de tradición gótica en la Península Ibérica entre los siglos XIII y XVI*, Madrid 2019.

2021 – Viene invitato come relatore alla giornata di studi patrocinata dall’Ambasciata di Spagna a Parigi con la collaborazione del Centre Chastel “À propos de l’Escorial – Réflexions autour d’un unicum dans l’histoire de l’architecture” (20 settembre) con un intervento dedicato a *L’Escorial e l’Italia: un legame ‘umbratile’*; gli viene affidata la recensione di Miriam Cera Brea, *Arquitectura e identidad nacional en la España de las Luces – Las “Noticias de los arquitectos” de Llaguno y Ceán*, Maia ediciones, Madrid 2019, 362 pp., e Manuel Parada López de Corselas, *La serliana en Europa – Fortuna y funciones de un elemento arquitectónico (siglos VII-XVIII)*, Centro de Estudios Europa Hispánica, Madrid 2019, 333 pp., 2021, pubblicata su ANNALI DI ARCHITETTURA, Vol. 33, 2022, pp. 134-136.

2022 – Gli viene richiesto di contribuire al catalogo della mostra “Vandelvira después de Vandelvira” ospitata nella Cattedrale di Jaén con il saggio dedicato a Andrés de Vandelvira y la Catedral de Jaén: Marginalia (in pubblicazione).

2023 – La ‘Cátedra Vandelvira – El Renacimiento del Sur visto por los expertos’ dell’Università di Jaén gli richiede una conferenza che dedica a *Consideraciones sobre la arquitectura “al Romano”*: obras, paradigmas, historiografía (27 aprile).

## ATTIVITA' SCIENTIFICA

La sua attività di ricerca riguarda principalmente lo studio della formazione dei linguaggi architettonici nel mondo antico; delle espressioni architettoniche nell'età medievale, moderna e contemporanea; del rapporto fra declinazioni linguistiche e "vita delle forme".

#### 1984-1987

Laurea in Architettura. Prima attività scientifica: studia il rapporto fra periferia e centro in merito alla diffusione del linguaggio all'antica nella Spagna del tardo XV e XVI secolo -committenza, realizzazioni, trattatistica-; approfondisce lo studio della diffusione dei trattati rinascimentali italiani in Europa dal XVI al XVIII secolo.

Tesi di laurea su *Andrés de Vandelvira maestro de canteria (1509-1575)*.

L'ampliamento delle ricerche avviate per la tesi di laurea comporta la ripresa di studi sul campo presso istituti spagnoli quali il Consejo Superior de Investigaciones Científicas "Diego Velasquez" di Madrid e la fondazione Joaquim Acosta di Granada che conserva l'archivio di Manuel Gómez Moreno in cui sono registrati fondi e documenti successivamente dispersi durante la guerra civile. Dai contatti con i docenti presenti in tali istituti e dalla diffusione "artigianale" del proprio lavoro di tesi scaturiscono l'invito al convegno del Centro de Estudios de Arquitectura Juan de Herrera nel 1985; la curatela di un numero monografico della rivista "Ricerche di Storia dell'arte", n.32, dedicato a 'El siglo de oro Architettura spagnola del '500'\_, in cui traduce i saggi di Fernando Marias e Agustín Bustamante García pubblicando il saggio *Autocelebrazione e architettura: la famiglia Cobos y Molina e Andrés de Vandelvira a Ubeda*; la redazione delle voci enciclopediche per "The Dictionary of Art", -Mac Millan- dedicate a *Cobos Francisco de Los; Jamete Esteban; Hernán Ruiz II; Ubeda, Vandelvira Andrés de*. La specificità dell'interesse per la diffusione della trattatistica rinascimentale viene riconosciuta in sede scientifica, determinando la concessione della borsa di studio per la partecipazione al seminario internazionale del CISA di Vicenza dedicato all'opera di Sebastiano Serlio .

#### 1987-1991.

Triennio di Dottorato di Ricerca: avvia gli studi su Baldassarre Peruzzi e sulla percezione dell'Antico fra 'Quattrocento e Cinquecento'; continua ad approfondire temi inerenti l'architettura rinascimentale spagnola.

Tesi di Dottorato intitolata *"Murare il nuovo con l'antico" -Baldassarre Peruzzi fra rilievo archeologico e progetto-*.

Il lavoro di tesi è concentrato sulla ricostruzione di vicende progettuali testimoniate da tre disegni oggi agli Uffizi e da una attribuzione serliana: esse hanno in comune la progettazione di edifici insistenti su antiche rovine. Il che ha reso necessarie ricerche presso l'Archivio Storico Capitolino, l'Archivio di Stato di Roma e la Biblioteca Apostolica Vaticana, trattandosi in due casi di edifici con committenza di religiosi. In questo contesto emerge il tema più generale della percezione dell'Antico fra Quattrocento e Cinquecento.

L'interesse per la diffusione di modelli architettonici quali quello della villa ad ali avanzate - considerato inizialmente in ambito peruzzesco- sostiene incursioni di analisi in area veneta, documentate dalla recensione a Manuela Morresi, Villa Porto Colleoni a Thiene. *Architettura e committenza nel Rinascimento vicentino*, Milano 1988, in "Casabella" n. 556, Aprile 1989, pp. 34-35.

### 1991-1993

Continua l'approfondimento delle ricerche nell'ambito dell'architettura rinascimentale italiana e spagnola.

Dall'aggiornamento di studi precedenti scaturiscono le pubblicazioni della versione spagnola del saggio edito in Ricerche di storia dell'Arte n.32, che compare ampliato in "Periferia", n.10, Siviglia Giugno 1991, pp.158-175; del saggio *La cattedrale di Jaén: un'architettura "al uso Romano" nella Spagna del Cinquecento*, in "Annali di architettura", nn.4-5, 1992-1993, pp.88-101; e di *Le maniere spagnole* recensione ai volumi di Fernando Marias, *El largo siglo XVI. Los usos artísticos del Renacimiento Español*, Madrid 1989; *El Siglo XVI. Gotico y Renacimiento*, Madrid 1993, in "Casabella", 1993, n. 602, pp. 38-39.

La proposta di una analisi sistematica delle relazioni linguistiche fra l'architettura della Roma cinquecentesca e quella di Palladio, è avanzata nella lezione tenuta al XXXIV Corso Internazionale di Storia dell'Architettura del CISA di Vicenza su L'architettura di Andrea Palladio.

### 1993-1996

Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura dello IUAV. Prosegue e amplia gli studi su Baldassarre Peruzzi, estendendo le analisi delle declinazioni dell'Antico ad altri autori di età umanistica. Prosegue l'aggiornamento degli studi sull'architettura spagnola del '400 e del '500, concentrandosi sulle relazioni di committenti e architetti iberici con programmi e invenzioni formali della Roma cinquecentesca. Avvia indagini tese a delineare il percorso di motivi formali e 'temi' progettuali, dal mondo antico all'età moderna, nonché la specificità degli "strumenti disciplinari" cui questi corrispondono.

Lavora su autori quali: Leon Battista Alberti -di cui stigmatizza la banalizzazione anacronistica compiuta nella mostra di Mantova del 1994 nella *recensione* pubblicata in "Rivista Storica del Lazio", anno III, n.3, 1995, pp.337-339; Peruzzi, di cui considera analiticamente il rapporto architettura - studi antiquari nella monografia *Baldassarre Peruzzi. Il progetto dell'antico*, Milano, 1995; Bramante, Giuliano da Sangallo, Raffaello e Antonio da Sangallo il Giovane, di cui studia gli elaborati progettuali per il nuovo San Pietro in preparazione del ciclo di lezioni e seminari tenuti dal prof. Christof Thoenes nel corso di Dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Storia dello IUAV (aprile-maggio, 1996), e curando il volume *San Pietro che non c'è*, Milano 1996; Andrea Palladio, del quale considera i 'debiti' linguistici e d'"invenzione" nei confronti dell'architettura romana dei primi decenni del Cinquecento nel saggio *Appunti su Palladio e l'architettura del Cinquecento romano*, in "Annali di architettura", n. 8, 1997, pp. 135-144.

In occasione della partecipazione al XXIV colloquio di storia dell'architettura del Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours, presenta una relazione su *Architetture funerarie all'"uso romano" nella Spagna del Cinquecento*.

Il rapporto fra atteggiamento professionale e invenzione formale nell'età moderna viene indagato proponendo letture comparate dell'opera di autori che presentano comuni profili biografici, in occasione del convegno su Jacopo Sansovino svoltosi presso il Dipartimento di Storia dell'IUAV, nella comunicazione intitolata *Jacopo Sansovino e Baldassarre Peruzzi*.

Un approccio alla lettura di edifici antichi nell'ambito dei 'temi' di progetto viene tentato in occasione dell'invito da parte dell'Istituto Culturale Italiano di New Dheli a pubblicare un breve saggio in lingua inglese su Villa Adriana, *Hadrian's Imperial Villa*, in "I for Italy", III, n.3, Maggio-Giugno 1996, letto come organismo planimetrico basato su 'cerniere' in cui il tema compositivo dell'impianto centrico viene declinato nella pluralità delle possibili variazioni.

#### 1998-2002

Alcune indicazioni per la revisione di categorie critiche che si ritengono divenute inservibili, nell'ambito della storiografia medievale vengono proposte nella *recensione* ai volumi Carlo Tosco, *Architetti e committenti nel romanico lombardo*, Viella, Roma, 1997 e Valerio Ascani *Il trecento disegnato. Le basi progettuali dell'architettura gotica in Italia*, Viella, Roma, 1997, pubblicata in, "Annali di architettura", Vicenza 1998-1999, p.343.

Nel convegno dedicato a "Arte e autorappresentazione nella Spagna della monarchia asburgica XV-XVIII secolo" (Soria, giugno - luglio 1998) viene proposto un esame dei modi con i quali il sovrano spagnolo avrebbe connotato in una sorta di complessivo autoritratto le rappresentazioni ufficiali della propria figura nella comunicazione dedicata a *Carlos V: Retratos y un palacio*; la proposta avanzata ha in parte sollecitato un confronto fra diversi studiosi ed un'indagine collettiva, che ha dato luogo alla definizione del programma di una mostra dedicata ai fenomeni culturali propri del suo regno intitolata *Carlos V las armas y las letras* (Granada, aprile - giugno 2000), per il cui catalogo vengono redatti il saggio *Clientela de estado, usos artisticos y representaciòn en la epoca de Carlos V* e le schede relative a grafici di Antonio da San Gallo il Giovane, Giulio Romano e Antoine Lafrery.

Un approfondimento del valore fondativo che l'esperienza relativa alla realizzazione di un palazzo sui resti del teatro di Marcello ha per il maestro senese nella progettazione del palazzo Massimo 'alle colonne', viene proposto nel Convegno internazionale dedicato all'opera di Baldassarre Peruzzi (maggio 2001, atti pubblicati nel 2005).

Il debito nei confronti degli *exempla* medioevali nell'affermarsi del gusto antiquario in età umanistica, è stato considerato nell'intervento relativo a *Radici medievali della maniera all'antica: l'architettura dei Lombardi*, nel Convegno dedicato a "La bottega dei Lombardi", indetto dal Dipartimento di Storia dello IUAV (luglio 2001, atti pubblicati nel 2006).

La particolarità dei modi che attestano qualità e consistenza della ricezione del testo vitruviano viene esemplificata nella relazione dedicata a *Vitruvio e la sua fortuna critica nel dibattito architettonico romano del primo Cinquecento*, nel Convegno indetto dal dipartimento Polis dell'Università di Genova (novembre 2001, atti pubblicati nel 2003).

Una riflessione sulla legittimità e i limiti propri della 'revisione' nell'ambito della storiografia architettonica, viene proposta nella *recensione* ai volumi di Pedro Galera Andreu, *Andrés de Vandelvira*, Madrid 2000, e Felipe Pereda, *La arquitectura elocuente - El edificio de la Universidad de Salamanca bajo el reinado de Carlos V*, Madrid 2000 in "Annali di architettura", Rivista del Centro Internazionale di Studi Andrea Palladio, n.14, 2002, pp.289-90.

Una serrata analisi delle implicazioni e dei limiti metodologici propri della 'critica operativa' viene avanzata in occasione della giornata di studio, indetta dal Senato degli studenti dello IUAV, dedicata a Bruno Zevi del cui impegno civico e culturale viene comunque sottolineato l'alto valore morale, oltre che storico, marzo 2002.

Una riflessione sui rapporti fra società, architettura e didattica viene proposta nell'intervento dedicato a Mario Fiorentino negli incontri per l'architettura italiana patrocinati dall'In-Arch, promossi dal Senato degli studenti dello IUAV, maggio 2002.

2006 -2014

La proposta di una severa revisione degli strumenti critici nell'ambito degli studi sull'architettura spagnola del XVI secolo è avanzata nella relazione dedicata alla fortuna critica dell'opera di Andrés de Vandelvira presentata al Convegno "Andrés de Vandelvira en la historia de la arquitectura del Renacimiento", Jaén, Baeza, Úbeda, Granada, 9 -11 febbraio 2006.

Una revisione del luogo comune storiografico inerente il rapporto fra architettura e musica nell'età Umanistica è avanzata nella relazione dedicata a *Architettura e musica: osservazioni sulla fortuna critica*, presentata al Convegno Internazionale "Les liaisons fructueuses: culture a confronto nell'epoca di Giacomo Quarenghi", Bergamo 21-22 febbraio 2008.

L'analisi delle relazioni fra istituzioni e figure professionali nel contesto della ricostruzione del patrimonio storico-architettonico italiano in seguito al secondo conflitto mondiale, viene esaminata nel saggio dedicato a *Per una storia della ricostruzione dei beni architettonici: il conflitto fra tecnici e le istituzioni*. in: numero monografico *Opus Incertum, Costruzioni e ricostruzioni dell'identità italiana*, Firenze, 2011, che conclude il ciclo di incontri seminariali e pubbliche presentazioni degli esiti parziali delle varie ricerche condotte nell'ambito del Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (P.R.I.N.) bandito nel 2007 dal titolo "L'invenzione del passato e la memoria dell'antico nell'architettura italiana (XIX-XXI sec.)" promosso dall'Università IUAV di Venezia che vede associate inoltre le Università di Bologna e Firenze, per il quale è responsabile dell'Unità di Ricerca della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine.

Dal 2011 viene intrapresa l'indagine in merito alle trasformazioni che hanno caratterizzata l'evoluzione dei "retablos" nel corso del XVI secolo in Spagna (studio sollecitato dal comitato ordinatore della mostra monografica su El Greco, programmata per le ricorrenze del 2014). Parallelamente al corso delle attività inerenti gli ambiti di ricerca precedentemente indicati, sono state avviate un'indagine relativa alla consistenza storica -e quindi al valore metodologico- della categoria critico-storiografica di "plateresco" per l'architettura nei decenni fra prima e seconda metà del XVI secolo nella penisola iberica da cui deriva il saggio «*aunque siempre con alguna mezcla de la obra moderna, que nunca la pudieron olvidar del todo*»: *considerazioni su l'uso romano nell'architettura spagnola del XVI secolo*, (pubblicato in *The Gordian Knot. Studi offerti a Richard Schofield*, 2014).

Una ricostruzione degli incontri a carattere architettonico nella Milano del tardo Quattrocento fra Leonardo, Francesco di Giorgio Martini e Bramante, per valutarne l'incidenza nella fase iniziale della progettazione per il Nuovo San Pietro di Roma viene avviata in collaborazione con il prof. Richard Schofield e i primi esiti del contributo dello scrivente vengono presentati nelle

giornate di studi dedicata a “Bramante e l'architettura lombarda del Quattrocento”, Milano, 28-29 ottobre 2014, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani / Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte, (pubblicati nella rivista "Arte Lombarda", nuova serie, 1-2, 2016).

Dal 2015-2016 si articola la ricerca sul legame progettuale fra Leonardo e Bramante, viene avviata una disamina delle declinazioni del linguaggio all'Antica nell'architettura spagnola del tardo Cinquecento nei casi della Cattedrale di Jaén e in seno al confronto fra El Greco e Juan de Herrera, mentre sul ‘contemporaneo’ si analizzano particolari momenti storiografici nell'opera di Bruno Zevi e Manfredo Tafuri: indagini che hanno dato luogo, nell'ordine, a *Zevi e Tafuri. Divergenze parallele: la critica e la storia*, 2018, AR MAGAZINE, Vol.: 120 - Numero speciale, pp. 96, 99; *La cattedrale di Jaén: architettura e problemi storiografici*, 2019, 978-84-9159-193-1, UJa Editorial Universidad de Jaén, Jaén, Vol.: 1, *LA CATEDRAL DE JAÉN A EXAMEN I. Historia, construcción e imagen*, pp. 41, 67; (con Richard Schofield), *Aspects of Church Design from Brunelleschi and Alberti to Leonardo and Bramante*, 2019, 9789004398443, Brill, Leiden, Boston, Vol.: 2, *Leonardo da Vinci – Nature and Architecture*, pp. 301, 329; *Dal disincanto al disinganno: Manfredo Tafuri e l'architettura del XVI secolo, Spagna-Italia*, 2020, JUNTA DE ANDALUCÍA. Consejería de Cultura y Patrimonio Histórico Patronato de la Alhambra y Generalife, Granada, Vol.: *Manfredo Tafuri: desde España*, pp. 224, 243; *Un conflitto ideale nella cultura artistica spagnola del tardo Cinquecento: El Greco e l'architettura herreriana*, 2020, 9788417945060, Marcial Pons Historia, Madrid, Vol.: *La mirada extravagante. Arte, ciencia y religión en la Edad Moderna. Homenaje a Fernando Marías*, pp. 175, 211.

Lo studio della “fortuna critica” di motivi architettonici dell'Antico, in un percorso che contempla esempi di età “medievale” e moderna, nonché le “mentalità” disciplinari che presiedono alla loro adozione ‘letterale’ o alla loro elaborazione, proseguono quindi con l'obbiettivo di delineare, mediante 'sondaggi', una storia di ‘lungo periodo’ nella quale sono le ‘attrezzature’ mentali degli architetti ad essere protagoniste: nella convinzione che la priorità degli strumenti disciplinari debba essere resa “oggetto storico” nella sua autonomia, resistendo alle suggestioni che derivano dalla sovrapposizione di mentalità diverse per natura e formazione quali quelle di architetti, committenti ed esegeti, nonché al perpetuarsi di anacronismi sempre ‘alla moda’..

## ATTIVITA' DIDATTICA

Dal 1984 collabora all'attività didattica del Dipartimento di Storia dell'Architettura dello IUAV, nell'ambito di studi svolti presso altre Università italiane e straniere.

### A.A. 1991-92

Tiene lezioni nel corso di Storia dell'Architettura 1 per incarico del suo titolare, prof. Paolo Morachiello (IUAV), dedicate a: Il concetto di Rinascimento e l'architettura di Filippo Brunelleschi; Il Tempietto di S. Pietro in Montorio e l'architettura di Bramante; La Villa Madama e Raffaello architetto; Michelangelo e la Biblioteca Laurenziana; Profilo del Barocco romano; Walter Gropius e la Bauhaus, Mies van der Rohe in Europa e in America, l'architettura di Frank Lloyd Wright.

#### A.A. 1992-93

Collabora al corso di Storia dell'Architettura 2 tenuto dal prof. Manfredo Tafuri, dedicato al L'opera di Leon Battista Alberti, svolgendo con gli studenti esercitazioni autonome tese a fornire strumenti utili a un corretto approccio alla lettura e allo studio dell'architettura che comprendono prove grafiche in aula e dal vero, nel corso di visite guidate a Venezia, Vicenza, Mantova e Roma, quindi partecipando come 'cultore della materia' alle relative sessioni di esame

#### A.A. 1993-94

Entrato in ruolo come ricercatore universitario, prende parte al corso di Storia dell'Architettura 2 tenuto dal prof. Manfredo Tafuri, dedicato al Le vicende architettoniche di Firenze e Roma nell'età medicea sino al Sacco del 1527, svolgendo autonomamente le esercitazioni - con il dott. Andrea Guerra come assistente - e partecipando ai seminari. Alla scomparsa del Titolare (23-2-1994) continua il solo svolgimento di esercitazioni, visite guidate e seminari la cui cadenza - inizialmente quindicinale - diviene settimanale (le caratteristiche di tali esercitazioni sono state ricordate nell'articolo relativo a L'insegnamento, pubblicato in "Casabella", nn.619-620, Gennaio-Febbraio 1995 dedicato a Il progetto storico di Manfredo Tafuri, pp.124-129, scritto con Andrea Guerra.

Alla fine di tale ciclo di incontri, in accordo con quanto già stabilito insieme al prof. Tafuri, chiede il passaggio dal Corso di Laurea in Architettura al Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali.

Dal 1994 è membro della Giunta del Dipartimento di Storia dell'Architettura (IUAV).

#### A.A. 1994-95

Compiuto il trasferimento, collabora con il prof. Paolo Morachiello nel corso di Storia dell'Architettura Antica, con lezioni dedicate alla architettura Mesopotamica, a quella delle culture Egee, nonché

all'architettura Romana dalla tarda repubblica all'età costantiniana; esercitazioni e seminari sono invece principalmente dedicati a questioni metodologiche inerenti lo studio e la rappresentazione dell'architettura.

Su incarico del prof. Morachiello, Presidente del Corso di Laurea in Storia e Conservazione (IUAV), in accordo con il prof. Howard Burns -titolare del corso di Storia dell'Architettura Medievale-, tiene lezioni su: L'architettura bizantina nella capitale e nelle province dell'impero (secc. IX-XV) e su L'architettura romanica in Europa dall'età di Carlo Magno alle architetture della Terra Santa, curandone esercitazioni e seminari relativi

#### A.A. 1995-96

Continua la sua collaborazione al corso di Storia dell'Architettura Antica di cui è titolare il prof. Morachiello, con lezioni, esercitazioni e seminari autonomi.

Su incarico del prof. Howard Burns, titolare della cattedra di Storia dell'Architettura Moderna presso il CdL in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali (IUAV), tiene una lezione su Baldassarre Peruzzi e due lezioni su L'architettura del Rinascimento in Spagna dai Re Cattolici all'Escorial.

Collabora con il prof. Lorenzo Lazzarini, titolare del corso di Petrografia applicata, al coordinamento degli studenti del III anno del CdL in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali (IUAV) impegnati nel rilievo -diretto dallo stesso docente- del degrado del paramento lapideo dell'Anfiteatro di Verona.

#### A.A. 1996-97

In collaborazione con i professori Howard Burns e Paolo Morachiello partecipa al corso di Storia dell'architettura medievale tenendo il ciclo di lezioni del primo semestre relativo al periodo compreso fra l'architettura costantiniana e gli esordi dell'"opus francigenum". Su richiesta degli stessi docenti tiene un ciclo di lezioni sull'architettura romana nel corso di storia dell'architettura antica e lezioni dedicate all'opera di Raffaello, Peruzzi, Antonio da Sangallo il Giovane e all'architettura in Francia e in

Spagna tra XV e XVII secolo, nel corso di Storia dell'architettura moderna.

Partecipa inoltre a seminari dedicati a momenti del dibattito architettonico nel XX secolo, nel corso di Storia dell'architettura contemporanea.

#### A.A. 1997-98

Riceve in affidamento e svolge il corso di "Storia dell'architettura medievale" nell'ambito del Corso di laurea in Storia e conservazione dei Beni architettonici e ambientali dello IUAV, continuando la collaborazione nei corsi di Storia dell'architettura antica, moderna e contemporanea.

#### A.A. 1998-1999

Dopo aver preso servizio come titolare del corso di Storia dell'Architettura, presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi di Catania -in qualità di professore associato-, tiene per l'anno accademico 1998-1999 il corso istituzionale di "Storia dell'architettura contemporanea" (Storia 2) utilizzando le esercitazioni quale strumento di verifica dell'apprendimento 'in itinere'. Su richiesta del dipartimento è inoltre coordinatore del laboratorio di progettazione 2B dedicato stabilmente, per decisione del Consiglio di Corso di Laurea, alla abitazione bifamiliare e strutturato a partire da analisi di progetti per residenze elaborati da maestri del Moderno in base alle quali mutuare le scelte individuali.

Nello stesso anno accademico viene confermato l'affidamento del corso di "Storia dell'architettura medioevale" presso il Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali dello IUAV.

#### A.A. 1999-2000

Svolge nel primo semestre il corso di Storia dell'architettura contemporanea caratterizzandolo con un esame sistematico dell'opera di Le Corbusier intesa come filo conduttore che rende indispensabile la considerazione della maggior parte delle esperienze del 'moderno', e tiene una lezione presso il Corso di Laurea in Architettura dello stesso ateneo catanese dedicata ad un esame della formazione di grammatica e sintassi architettonica nell'antichità romana e suoi sviluppi nell'età umanistica. Mantiene, inoltre, il coordinamento del laboratorio di progettazione 2B il cui tema rimane costante.

Tiene nuovamente, in affidamento, il corso di "Storia dell'architettura medioevale" presso il Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali dello IUAV.

#### A.A. 2000-2001

Il corso istituzionale di Storia dell'architettura 2-contemporanea presso l'Ateneo catanese viene svolto utilizzando come filo conduttore il tema della residenza considerato come emergente e dotato di una propria specificità nel ciclo di esperienze del Moderno. E' nuovamente incaricato

del coordinamento di uno dei laboratori progettuali di secondo anno. Tiene inoltre, per supplenza, il corso istituzionale di Storia dell'architettura 2-contemporanea nel Corso di Laurea di Primo Livello presso lo IUAV.

E' stato invitato a presentare una introduzione all'opera di Carlo Aymonino in occasione della sua conferenza dedicata a "Il rapporto tra architettura e città" nel ciclo "Incontri con i maestri dell'architettura" promosso dal Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Corso di Laurea in Ingegneria Edile dell'Ateneo catanese e dall'InArch Sicilia.

#### A.A.2001-2002

Ancora titolare del corso di Storia dell'architettura 2-contemporanea -che in quest'anno propone come filo conduttore quello delle interpretazioni storiografiche pur mantenendo il carattere di corso 'istituzionale'- e del laboratorio di progettazione 2B, gli viene affidato il corso istituzionale di Storia dell'architettura 1 nel nuovo Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'ateneo catanese; tiene inoltre per affidamento l'insegnamento di Cinema, Fotografia e Televisione -corsi A e B- presso il Corso di Laurea in Disegno Industriale dello IUAV.

#### A.A. 2002-2003

Nel Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura è titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura 1, tenendo per supplenza il corso di Storia dell'architettura 2-contemporanea- e il laboratorio di progettazione 2; tiene inoltre per affidamento l'insegnamento di Storia dell'architettura nel Laboratorio integrato di Costruzione delle opere di architettura 2 presso il Corso di Laurea in Produzione dell'edilizia dello IUAV.

Nel periodo 1998-2003, è stato relatore di tesi di laurea teoriche e sperimentali su argomenti concernenti approfondimenti di tematiche quali gli esordi della maniera all'antica nella Vicenza del tardo Quattrocento, la nascita e lo sviluppo di aree residenziali inglobate nel Novecento nella città di

Mestre, l'analisi del processo di trasformazione di un edificio di 'posta' basso-medioevale in residenza di 'villa' nella marca trevigiana in funzione di un intervento di restauro e conservazione, la ricostruzione dell'iter progettuale e il restauro del palazzo dell'Inail a Venezia di Giuseppe Samonà, discusse presso lo IUAV.

#### A.A. 2003-2004

Conseguito il trasferimento presso l'Università degli Studi di Udine, dall'ottobre 2003, mantiene per il primo semestre il corso di Storia dell'Architettura Contemporanea presso l'Università degli Studi di Catania; nella sede udinese gli vengono affidati nel secondo quadrimestre il corso Storia dell'architettura II e il Laboratorio di storia dell'urbanistica e del paesaggio.

#### A.A. 2004-2005

Presso l'ateneo udinese, il cui ordinamento prevede un'organizzazione didattica suddivisa in tre quadrimestri, svolge nel secondo quadrimestre i corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e Storia dell'architettura II; e nel terzo quadrimestre il Laboratorio di storia dell'urbanistica e del paesaggio.

#### A.A. 2005-2006

Nell'ambito dell'ordinamento udinese svolge nel secondo quadrimestre i corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e Storia dell'architettura II; e nel terzo quadrimestre il Laboratorio di storia dell'urbanistica e del paesaggio; gli viene inoltre affidato presso lo IUAV il corso istituzionale di Storia dell'architettura contemporanea in sostituzione di quello tenuto nel secondo semestre dal prof. Francesco Dal Co in temporaneo congedo.

#### A.A. 2006-2007

Quale "carico didattico" svolge i corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e di Storia dell'architettura II, e per supplenza interna gratuita il Laboratorio di storia dell'urbanistica e del paesaggio.

#### A.A. 2007-2008

E' nuovamente titolare dei corsi istituzionali di Storia dell'architettura I, Storia dell'architettura II, nonché responsabile della supplenza a titolo gratuito del Laboratorio di storia dell'urbanistica e del paesaggio.

#### A.A. 2008-2009

Mantiene la titolarità dei corsi di Storia dell'architettura I, Storia dell'architettura II e la supplenza del Laboratorio di storia dell'urbanistica e del paesaggio.

#### A.A. 2009-2010

In seguito al riordino degli ordinamenti accademici, cui si deve la soppressione del Laboratorio di storia dell'urbanistica e del paesaggio, svolge i corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e Storia dell'architettura II.

#### A.A. 2010-2011

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura I nonché del "corso di allineamento" richiesto dal Ministero per gli studenti del primo anno in "Storia".

#### A.A. 2011-2012

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura 1 nonché del "corso di allineamento" richiesto dal Ministero per gli studenti del primo anno in "Storia".

#### A.A. 2012-2013

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura 1 nonché del "corso di allineamento" richiesto dal Ministero per gli studenti del primo anno in "Storia".

#### A.A. 2013-2014

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura 1 nonché del "corso di allineamento" richiesto dal Ministero per gli studenti del primo anno in "Storia".

#### A.A. 2014-2015

È titolare dei corsi istituzionali di Storia dell'architettura 1 e Storia dell'architettura 2.

A.A. 2015-2016

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura 1 e del Laboratorio di Conservazione dell'edilizia storica.

A.A. 2016-2017

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura 1 e del Laboratorio di Conservazione dell'edilizia storica.

A.A. 2017-2018

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura I e del Laboratorio di Conservazione dell'Edilizia Storica.

A.A. 2017-2018

È titolare del corso istituzionale di Storia dell'architettura I e del Laboratorio di Conservazione dell'Edilizia Storica.

A.A. 2019-2020

È titolare dei corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e Storia dell'architettura 2 (insegnamento, quest'ultimo, ripreso in seguito al repentino pensionamento del prof. Zagnoni ed effettuato su Team per l'insorgere del Covid).

A.A. 2020-2021

È titolare dei corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e Storia dell'architettura 2, entrambi tenuti su Teams a causa dell'emergenza del Covid.

A.A. 2021-2022

È titolare dei corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e Storia dell'architettura 2: dei quali il primo tenuto interamente su Team, il secondo tenuto inizialmente su Team per 30 lezioni e 'in presenza' per le successive 10. Ha inoltre tenute 4 lezioni nel workshop coordinato dal prof. Alberto Sdegno dedicato a "Cinema e Architettura".

A.A. 2022-2023

È titolare dei corsi istituzionali di Storia dell'architettura I e Storia dell'architettura 2: dei quali il primo tenuto interamente, il secondo tenuto per 30 lezioni e 'in presenza' per le successive 10. Ha inoltre tenute 4 lezioni nella seconda edizione del workshop coordinato dal prof. Alberto Sdegno dedicato a "Cinema e Architettura".